

Manovra, Ã¨ contesa sulle risorse: restano i nodi pensioni e sanitÃ . Salvini insiste su â??Quota 64â??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
In maggioranza Ã¨ ancora aperta la contesa sulle risorse per le misure in legge di bilancio, tra il fuoco amico degli emendamenti per lâ??aumento dei fondi per la sanitÃ , la rivalutazione delle pensioni e il Fondo per lâ??uscita anticipata dal lavoro a 64 anni, i condoni edilizi, e le banche tra le voci dalle quali attingere per coprire le eventuali modifiche. Tutto non si puÃ² fare, perchÃ© si deve rimanere allâ??interno del perimetro dellâ??equilibrio dei conti, e quindi il â??rebusâ?? del centrodestra Ã¨ decidere su cosa puntare. E deve deciderlo in fretta, perchÃ© i tempi sono giÃ stretti e rischiano di dilatarsi ulteriormente: la votazione degli emendamenti in Commissione bilancio â?? secondo quanto apprende lâ??Adnkronos da fonti parlamentari â?? potrebbe partire dal 12 dicembre, non prima.

Il nodo da sciogliere resta ancora quello delle pensioni. Fratelli dâ??Italia, dal canto suo, mira ad allargare lâ??indicizzazione piena agli assegni fino a 3mila euro (contro lâ??attuale misura in manovra che la prevede solo per quelli fino a 2.447,40 euro lordi al mese). â??Se dobbiamo fare uno sforzo, lo dobbiamo fare anche sulla rivalutazione piena almeno fino a cinque volte la minima. La situazione Ã¨ quella che Ã¨, ci proveremo fino in fondoâ?•, dice Marco Osnato, deputato di FdI e responsabile economico del partito. E sul Fondo per â??Quota 64â?? chiosa: â??Non câ??Ã¨ ancora un provvedimento che il sottosegretario Durigon ha annunciato, ho sentito il senatore Borghi che si farÃ dopo la finanziariaâ?•, ma se basteranno o meno gli attuali finanziamenti previsti nel ddl â??non lo so, perchÃ© non sappiamo cosa dice il provvedimentoâ?•.

Salvini perÃ² su quel provvedimento ci ha piantato giÃ la bandiera della Lega e non sembra intenzionato a toglierla. Le risorse â??ci sono, câ??Ã¨ un budget iniziale di 850 milioni di euroâ?• che Ã¨ â??sicuramente sostanzioso e lavoreremo per aumentarloâ?•, assicura. Come? Nel mirino di via Bellerio ci sono ancora le banche: â??Abbiamo piÃ¹ di una proposta, ci sono degli emendamenti, ad esempio, che riguardano un ulteriore contributo dal mondo bancarioâ?•; anche se, sul punto, Fratelli dâ??Italia procede con i piedi di piombo: â??Io credo che ci siano altri comparti, si puÃ² valutare anche in modo concertato con una programmazione a lungo termine di chiedere qualcosa in piÃ¹â?•, osserva Osnato. Alle parole del vicepremier perÃ² fanno subito eco quelle del relatore del Carroccio alla finanziaria, Alberto Gusmeroli: â??Quella sulle pensioni Ã¨ una battaglia di rispetto e buonsenso che la

Lega porta avanti da sempre e su cui non facciamo retromarceâ?•. Il partito Ã¨ al lavoro, conferma il deputato, â??per avviare giÃ dal 2027 Quota 64, offrendo cosÃ¬ a migliaia di lavoratori la possibilitÃ di andare in pensione con 3 annualitÃ di anticipo rispetto ai 67 anni finora previstiâ?•.

Il fondo, insomma, Ã¨ blindato: Salvini sbarra la porta a qualsiasi ipotesi di â??dirottamentoâ?? delle risorse su altri capitoli. â??Non se ne parlaâ?•, Ã¨ la risposta secca che dÃ il vicepremier a chi gli chiede della possibilitÃ di spostarle sulla sanitÃ . â??Nessuno mi ha fatto questa proposta. Lâ??ho letta su Repubblica ma non se ne Ã¨ parlato nel vertice di maggioranza e non se ne parlerÃ â?•, taglia corto il leader del Carroccio. Ma, nel tetris dei fondi, la sanitÃ Ã¨ un punto ineludibile, perchÃ© lâ??aumento della voce di spesa per il fondo sanitario nazionale Ã¨ una delle promesse che â?? insieme allo stralcio dei tagli allâ??assunzione del personale scolastico â?? il governo ha fatto alle parti sociali. â??Il ministero della Salute, in sinergia con gli altri ministeri, Ã¨ al lavoro per reperire risorse aggiuntive per il Fsnâ?•, ribadisce infatti il sottosegretario Marcello Gemmato, parlando con lâ??Adnkronos Salute.

La partita, dunque, non Ã¨ chiusa. Tanto che Salvini entra anche sul condono targato FdI, ricordando che il suo ministero ha competenze sulla casa e sullâ??urbanistica. Gli emendamenti proposti dal partito di Giorgia Meloni sono sette: â??cinque di approccio generale e due sulla Campaniaâ?•, spiega il capogruppo a Montecitorio, Galeazzo Bignami. Nei testi in circolazione, oltre alla riapertura del termine del 2003 per la Campania, si propone la possibilitÃ per le Regioni di legiferare per ammettere a sanatoria tutte le tipologie di illecito previste da quel condono, insieme allâ??obbligo per i Comuni di completare lâ??istruttoria sulle pratiche relative ai tre condoni entro il 30 giugno 2027 e una sanatoria per opere minori terminate entro il 30 settembre 2025. Lâ??urgenza della misura, secondo FdI, Ã¨ evidente: nella relazione che accompagna una delle proposte, si stima che senza il condono delle migliaia di case rimaste nel limbo a causa delle incongruenze delle leggi in materia degli ultimi decenni, i costi per le casse dello Stato, tra demolizioni e riallocazioni, potrebbero lievitare fino a 155 miliardi di euro. â??Io come ministro ho la competenza su casa e urbanistica e quindi attendo di leggere le proposteâ?•, evidenzia perÃ² Salvini, insistendo che il tema lo riguarda â??direttamenteâ?•. E che â??se si tratta di regolarizzare e sanare alcune difformitÃ sono ben disponibileâ?• ma â??se si tratta di sanare condomini totalmente abusivi in zone ad alto rischio evidentemente noâ?•.

default watermark

Intanto, i lavori nella Quinta Commissione di Montecitorio procedono, con il rischio perÃ² di allungarsi oltre il previsto. Il calendario attuale prevede lunedÃ¬ 23 alle 18 le comunicazioni sulle ammissibilitÃ degli emendamenti, poi martedÃ¬ 24 alle ore 14 il termine per i ricorsi e alle ore 20 la comunicazione dellâ??esito degli stessi. La deadline per i segnalati (ossia le proposte piÃ¹ â??careâ?? ai gruppi) Ã¨ invece a giovedÃ¬ 26 alle ore 14 (slittando di un giorno rispetto alla precedente comunicazione). E cosÃ¬, osservano fonti parlamentari, tra i pareri della Ragioneria e a seguire i super segnalati, si arriverebbe a ridosso del fine settimana pre-festa dellâ??Immacolata: da mercoledÃ¬ 9 dicembre partirebbe la discussione generale sulle proposte di modifica per poi iniziare a votare, appunto, da sabato 12 per accelerare lâ??iter. Lâ??obiettivo resterebbe comunque quello di procedere spediti e dare il mandato al relatore entro il 22, approdando con il ddl in Aula il 23 dicembre; dopo Natale ci sarebbe il passaggio-lampo in Senato, per il via libera definitivo al piÃ¹ tardi il 29 del mese. Un esame che sarebbe dunque di fatto monocamerale, come giÃ accaduto, facendo convergere gli emendamenti tutti a Montecitorio.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione

default watermark